



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	Primo Referendario (relatore)
Rita Gasparo	Primo Referendario
Francesco Liguori	Primo Referendario
Adriana Caroselli	Referendario

nell'adunanza del 15 gennaio 2026

ha assunto la seguente:

DELIBERAZIONE

nei confronti dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna (ATS) - Sondrio esercizi finanziari 2022 e 2023

VISTI gli artt. 32, 81, 97, 100, 103 e 119 Cost.;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTE le leggi 21 marzo 1953, n. 161, e 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede deliberante n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, modificato con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTO l'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni,

dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 14/SEZAUT/2023/INPR e n. 11/SEZAUT/2024/INPR con le quali sono state approvate le linee guida, con correlato questionario, per la relazione dei Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale sui bilanci degli esercizi 2022-2023;

ESAMINATI i bilanci degli esercizi 2022 e 2023 dell'ATS della Montagna, le note integrative, le relazioni sulla gestione del Direttore Generale, le relazioni/questionario redatte dal Collegio sindacale;

TENUTO CONTO altresì delle attività istruttorie svolte in relazione ai questionari sui bilanci degli esercizi 2017-18 e, successivamente, agli esercizi 2019-21;

VISTA l'ordinanza n. 415 del 29 dicembre 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore Marco Ferraro;

FATTO E DIRITTO

L'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna (di seguito, per brevità, anche solo ATS o Azienda) è stata costituita dal 1° gennaio 2016, in attuazione della LR n. 23/2015, subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ASL di Sondrio, ASL della Valcamonica e in alcune attività e funzioni dell'Azienda Ospedaliera della Valtellina.

Si evidenzia che in data 24/01/2023 è stato approvato il protocollo d'intesa tra ATS Montagna e ASST Valtellina ed Alto Lario per il trasferimento delle attività analitiche di ricerca su matrici umane di sostanze illecite. Tale documento ha definito il passaggio da ATS della Montagna a ASST della Valtellina Alto Lario sia dell'attività analitica di ricerca di sostanze illecite sia delle attrezzature e degli arredi utilizzati per le attività stesse a decorrere dal 01/01/2023. Il trasferimento è stato attuato a gennaio 2023 considerato che la programmazione sanitaria regionale degli anni 2020 e 2021 è stata totalmente condizionata dall'emergenza pandemica che ha modificato le priorità delineate negli anni precedenti.

L'Azienda è caratterizzata da cinque Distretti sociosanitari di competenza delle due ASST presenti sul territorio (4 dell'ASST Valtellina ed una dell'ASST Valcamonica) e da sette Ambiti dei Piani di Zona (PdZ) di competenza dei comuni afferenti a ciascun ambito, a fronte di una popolazione residente complessivamente pari a 293.646 abitanti (dato estratto dal questionario 2024).

La dotazione organica complessiva dell'Azienda al 31.12.2023 era pari a 342 unità (dato estratto dalla Relazione del Direttore generale 2023-V2), per un costo complessivo di 20.678.901,00 euro, secondo

la ripartizione indicata nei questionari in esame e riportata in tabella.

TIPOLOGIA	Anno 2022	Anno 2023
Personale dipendente a tempo indeterminato	20.381.602,00 €	20.465.350,00 €
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	74.869,00 €	213.551,00 €
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	0,00 €	0,00 €
Personale comandato (costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato presso altri enti)	0,00 €	0,00 €
Altre prestazioni di lavoro	0,00 €	0,00 €
Totale costo prestazioni di lavoro	20.456.471,00 €	20.678.901,00 €

I costi e i ricavi complessivi della gestione 2023 (al netto capitalizzati) sono riportati nella tabella che segue, estratta dalla Relazione sulla gestione 2023 (pag. 57). Il prospetto espone il raffronto dei dati di consuntivo con quelli indicati nel bilancio preventivo economico (BPE 2023), con risultato economico che conclude la gestione in pareggio.

Cod.	Voce	2023	2023	
		BPE 2023	BES 2023	Variazione
		A	B	(B-A)
	RICAVI			
ASLR01	Quota Capitaria	420.428.894	407.646.725	- 12.782.169
ASSIR01	Ricavi ASSI			-
ASLR02	Funzioni non tariffate	1.175.565	1.165.035	- 10.530
ASLR03	F.do maggiori consumi DRG	-	-	-
ASLR04	F.do maggiori consumi AMBU	-	-	-
ASLR05	Utilizzi contributi esercizi precedenti	90.712	3.488.034	3.397.322
ASLR06	Altri contributi e fondi da Regione (al netto rettifiche)	68.348.737	77.343.954	8.995.217
ASLR07	Altri contributi (al netto rettifiche)	605.837	1.284.205	678.368
ASLR08	Entrate proprie	1.821.479	2.154.654	333.175
ASLR09	Libera professione (art. 55 CCNL)	7.995	-	- 7.995
ASLR10	Prestazioni S.S.R.	-	-	-
ASLR11	Proventi finanziari e straordinari	1.511.926	12.206.559	10.694.633
ASLR13	Ricavi da prestazioni sanitarie	-	4.930	4.930
R_MOB_A_PR	Mobilità attiva privati	1.701.381	3.027.594	1.326.213
R_MOB_I	Mobilità internazionale	-	189.310	189.310
	Totale Ricavi (al netto capitalizzati)	495.692.526	508.511.000	12.818.474

	COSTI			
ASLC01	Drg	160.102.864	159.213.922	- 888.942
ASLC02	Ambulatoriale	68.767.278	69.070.110	302.832
ASLC03	Neuropsichiatria	2.424.688	2.339.736	- 84.952
ASLC04	Screening	2.508.825	2.216.546	- 292.279
ASLC05	Farmaceutica+Doppio canale	65.797.979	69.401.623	3.603.644
ASLC06	Protesica e dietetica in convenzione	188.720	292.528	103.808
ASLC07	File F	41.687.123	45.573.437	3.886.314
ASLC08	Psichiatria	14.214.411	14.041.135	- 173.276
ASLC09	Personale	19.309.139	19.387.309	78.170
ASLC10	IRAP personale dipendente	1.298.390	1.291.592	- 6.798
ASLC11	Libera professione (art 55 CCNL) + IRAP	6.222	-	- 6.222
ASSIC01	Prestazioni socio-sanitarie	64.390.498	62.468.638	- 1.921.860
ASLC12	Ammortamenti (al netto dei capitalizzati)	-	-	-
ASLC13	Medicina Generale e Pediatri	30.279.422	29.536.652	- 742.770
ASLC14	Beni e Servizi (netti)	5.493.570	5.336.511	- 157.059
ASLC15	Altri costi	1.730.600	1.703.307	- 27.293
ASLC16	Accantonamenti dell'esercizio	231.559	4.505.491	4.273.932
ASLC17	Integrativa e protesica non erogata in farmacia (compresi acq. di beni)	4.332.445	4.281.881	- 50.564
ASLC18	Oneri finanziari e straordinari	-	10.477.048	10.477.048
ASLC19	Prestazioni sanitarie	9.715.486	5.643.888	- 4.071.598
C_MOB_A_PR	Mobilità attiva privati	3.213.307	381.066	- 2.832.241
C_MOB_I	Mobilità internazionale	-	1.348.580	1.348.580
	Totale Costi (al netto capitalizzati)	495.692.526	508.511.000	12.818.474
ASLR12	Contributo da destinare al finanziamento del PSSR, progetti obiettivo, miglioramento qualità offerta e realizzazione piani di sviluppo regionali (FSR indistinto)	-	-	-
	Risultato economico	-	-	-

Si rileva che lo scostamento tra BPE e BES è intervenuto, principalmente, nelle voci economiche *“Proventi finanziari e straordinari”*, passati da euro 1.511.926,00 ad euro 12.206.559,00 e *“Oneri finanziari e straordinari”*, presenti solo in sede di chiusura del bilancio per l'importo di euro 10.477.048,00 e le cui variazioni portano, praticamente, al pareggio tra costi e ricavi.

L'esame dei questionari redatti dal Collegio sindacale dell'ATS Montagna sui bilanci d'esercizio 2022 e 2023, ha evidenziato alcune problematiche di seguito rappresentate.

A. Il Bilancio d'esercizio (BES) 2023, è stato adottato dall'ATS con determina del Direttore generale n. 233 del 28 giugno 2024 e approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 2908 del 5 agosto 2024 oltre i termini (30 aprile e 31 maggio) previsti, per l'Azienda e per la Regione, dagli artt. 31 e 32, comma 7, del d.lgs. 118/2011.

La Sezione rammenta la necessità del rispetto di tali termini, in quanto le date del ciclo del bilancio, preventivo, consuntivo e consolidato, sono fondamentali per una corretta programmazione e consuntivazione delle risorse impiegate.

B. I trasferimenti per cassa dalla Regione al 31.12.2022 e 2023 sono stati pari rispettivamente all'84,04% e al 84,05% del finanziamento complessivo delle somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa Regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale (percentuali estratte dai relativi questionari), anziché al 95%, come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013.

La Sezione rileva che il mancato trasferimento per cassa delle risorse spettanti può generare situazioni di difficoltà di cassa alle Aziende sanitarie, soprattutto, come nel caso concreto, quando tale trasferimento è costantemente inferiore a quanto effettivamente dovuto.

C. Anticipazioni di tesoreria, i questionari anni 2022-2023 non indicano anticipazioni di tesoreria, e nel Conto economico del medesimo periodo la voce: C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa, ha valore zero, mentre, nella banca dati SIOPE sono rappresentate Anticipazioni di cassa (anno 2022: 6.746.891,68 euro - anno 2023: 19.755.650,99 euro). Nessun riferimento compare nelle relazioni sulla gestione redatte dal Direttore generale e nelle note integrative. Inoltre, sono presenti elevati debiti verso Aziende sanitarie pubbliche 14.157.863,00 (2022) e 19.444.730,00 (2023) ed elevati crediti verso Regione 25.807.543,00 (2022) e 19.689.477,00 (2023).

La Sezione su questo aspetto rammenta che nell'impostazione civilistica la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione svolgono il compito di illustrare ed integrare le informazioni sintetiche e quantitative espresse negli altri documenti che compongono il bilancio, al fine di rendere il bilancio stesso intellegibile e completo. A tali elementi sono associate tre funzioni:

- descrittiva: commento su composizione ed evoluzione di determinati valori;
- informativa: aggiunta di informazioni non espresse nei valori di bilancio o non quantificabili;
- esplicativa: guida all'interpretazione dei valori congetturati e del contesto in cui l'Azienda opera ed opererà.

La prima funzione è svolta preminentemente dalla nota integrativa, la terza dalla relazione sulla gestione, la seconda da entrambe. È, pertanto, evidente il ruolo fondamentale e insostituibile di tali documenti che consentono una lettura completa, esaustiva e chiara dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Con riferimento, poi, alla nota integrativa il D. Lgs n. 118/2011 ha predisposto uno schema predefinito molto analitico, prevalentemente organizzato in tabelle pre-impostate e in domande a risposta chiusa. Le prime possono essere ricondotte alle informazioni "*fondamentali*"

dell'impianto civilistico, le seconde a quelle "*subordinate*", da inserire al verificarsi di determinati fenomeni. Al di fuori di ogni dubbio, ed al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, l'esposizione dei fatti gestionali deve essere integrale e deve trovare espressa indicazione sia nella Relazione sulla gestione che nella Nota integrativa.

La Sezione, poi, con riferimento all'elevata esposizione debitoria nei confronti delle Aziende sanitarie pubbliche e creditoria nei confronti della Regione rammenta la necessità di porre in essere le attività utili e necessarie a limitarne l'entità, soprattutto al fine di garantire un giusto equilibrio nella cassa.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - all'esito dell'esame delle relazioni del Collegio sindacale, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sui bilanci di esercizio 2022 e 2023 dell'ATS Montagna:

invita l'Azienda sanitaria a rappresentare alla Regione Lombardia l'esigenza di trasferire, per cassa, le somme dovute a titolo di finanziamento così come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013 ed a valutare, congiuntamente alla Regione, la dinamica dei flussi di cassa, sia in entrata che in uscita, al fine di ottimizzarne la tempistica ed al fine di garantire un flusso costante di risorse tali da mantenere l'equilibrio della cassa, in considerazione anche del fatto che risulta attivata l'anticipazione di tesoreria sia nel 2022 che nel 2023;

invita l'Azienda sanitaria a fornire una completa, esaustiva e chiara rappresentazione dei fatti gestionali, sia nella Relazione sulla gestione redatta che nella Nota integrativa.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione al Presidente del Consiglio regionale, all'Assessore al Welfare, al Direttore della Direzione Generale Welfare e al Direttore generale dell'ATS Montagna;

la trasmissione della presente deliberazione al Collegio sindacale dell'ATS Montagna;

la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ATS, così come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Milano, nell'adunanza 15 gennaio 2026.

Il Relatore
(Marco Ferraro)

Il Presidente
(Susanna Loi)

Depositata in segreteria il

5 febbraio 2026

Il Funzionario preposto al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)